



Parte il mandato di Brunese «Unimol centrale per lo sviluppo del territorio»



Casamassima, Brunese e Barbieri

CAMPBASSO. Sette mesi per fare il lavoro che ne richiede normalmente 12. Luca Brunese però è sicuro: «Sfrutteremo bene questi sette mesi, avremo buoni risultati già nel 2019».

Primo anno del suo mandato da rettore dell'Università degli studi del Molise - eletto l'8 maggio dopo aver battuto il direttore di Agraria Raffaele Coppola -, l'ex preside di Medicina si è già organizzato per i mesi del rodaggio.

Ieri l'insediamento nella sala del rettorato in via de Sanctis, il passaggio di consegne con il decano Donato Vito Casamassima) che ha svolto le funzioni dopo le dimissioni di Gianmaria Palmieri) alla presenza del dg dell'ateneo Valerio Barbieri. Venerdì era arrivato dal Miur il decreto di nomina, Brunese è in carica dal 24 maggio e lo resterà fino al 23 maggio 2025.

«Mi sento un po' come il primo giorno di scuola, comincia una nuova grande avven-

tura - ha detto ai giornalisti a margine della cerimonia che si è svolta in tarda mattinata - Però sono anche molto contento. Abbiamo superato tutte le fasi elettorali, adesso è il momento di cominciare a lavorare, siamo già ai blocchi di partenza. Cominciando a metà anno, partiamo un po' svantaggiati. Ci sono tante cose da fare per mettere a posto il bilancio per esempio. Recupereremo molto velocemente, sfrutteremo bene questi ultimi sette mesi per fare il lavoro che si dovrebbe fare in

In via de Sanctis l'insediamento del neo rettore dell'ateneo: in sette mesi faremo il lavoro che ne richiede 12 «La mia porta era sempre aperta per gli studenti, mi piacerebbe continuare così»

un anno».

La vittoria alle elezioni non è stata sul filo di lana ma nemmeno troppo ampia: 168 a 152. E la partita sul finale si è arricchita di episodi di competitività agguerrita, non proprio memorabili. Tutto questo però è alle spalle e a chi chiedeva come siano i rapporti con l'ex competitor Brunese ha risposto così: «Ci siamo scambiati saluti formali, quelli classici dopo queste competizioni elettorali.

Sono sicuro che il professore Coppola lavorerà bene insieme a noi per il futuro dell'ateneo».

Il suo obiettivo, è chiaro da mesi, è che Unimol abbia un ruolo strategico, non solo in sanità dove il dipartimento di Medicina col protocollo firmato insieme a Regione e Asrem nel 2017 (e che in autunno va rinnovato) di fatto sostiene l'attività di reparti ospedalieri importanti.

Nella campagna per le ammi-



nistrative di Campobasso, tutti i candidati sindaci hanno proposto un rapporto più forte con Unimol per garantire maggiore sviluppo alla città. «Che tutti lo abbiano pensato e proposto - il commento di Brunese - significa che è una

cosa vera ed è importante. Credo che i rapporti istituzionali debbano essere tutti rafforzati, innanzitutto quello con la Regione ma anche naturalmente col Comune. E vado ancora oltre, mi riferisco anche alla Prefettura, all'Ufficio scolastico regionale. In questo modo l'Università avrà un ruolo più centrale nei processi di sviluppo della regione».

Non ha dimenticato gli studenti, infine: «Sanno che la mia porta era sempre aperta quando ero direttore di dipartimento e che a me piaceva molto discutere con loro. Sarei orgoglioso se questa cosa potesse continuare così per i prossimi anni».

ritai

